



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

Progetti strategici dell'Università di Padova – Linee guida

Requisiti e finalità

Il finanziamento di progetti strategici (PS) dell'Università di Padova è attuato con fondi del bilancio universitario ed ha la finalità di fornire supporto al periodo iniziale di iniziative che mirano a costituire poli di riferimento per azioni di ricerca in ambito nazionale, comunitario e/o internazionale. I PS hanno durata triennale, e si collocano nell'ambito di aree tematiche che presentano carattere strategico per l'Ateneo. Il processo di individuazione delle proposte che meglio rispondono a questo requisito si realizza sia attraverso la presentazione di proposte di ricerche coordinate promosse dai docenti dell'Ateneo che attraverso il vaglio operato dalla Commissione esterna di valutazione (nel seguito indicata come *Commissione*) coadiuvata dal Comitato di consulenza dell'Ateneo (nel seguito indicato come *Comitato*) nominato dal Senato Accademico (art. 4 del bando).

Fatta salva l'elevata qualità scientifica delle proposte, la natura delle iniziative in questione può variare sensibilmente nelle diverse aree scientifiche e può coinvolgere più aree, sia quanto a partecipazione dei docenti che quanto a natura multidisciplinare del programma di lavoro. Le proposte per il finanziamento di PS si devono basare sulla presenza già consolidata presso il nostro Ateneo di competenze, strutture e personale che, nel loro insieme, assicurano la massa critica per un progetto di largo respiro e di lunga durata.

Per la composizione della Commissione e di quella del Comitato si fa riferimento alla suddivisione della ricerca in tre Macroaree adottata dal Senato Accademico Allargato nella formulazione del nuovo Statuto dell'Università di Padova:

- Matematica, scienze fisiche, dell'informazione e della comunicazione, ingegneria e scienze della Terra (8)
- Scienze della vita (7)
- Scienze umane e sociali (5).

Il numero totale di 20 componenti della Commissione è suddiviso tra le tre Macroaree come indicato dai numeri tra parentesi nell'elenco precedente. Tale suddivisione, come pure il numero totale dei componenti, consente una composizione della Commissione adeguata a rappresentare le caratteristiche specifiche della ricerca del nostro Ateneo.

Le proposte progettuali dovranno soddisfare requisiti caratterizzanti, individuati all'art. 2 del bando, che qui vengono richiamati.

- a. L'iniziativa dovrà condurre alla crescita scientifica e culturale della società, oppure generare rilevanti ricadute sul piano dello sviluppo economico o dei servizi pubblici, attraverso l'avanzamento delle conoscenze di avanguardia nella ricerca di base e/o in quella applicata;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

- b. dovrà presentare solide prospettive di prosecuzione dell'attività anche oltre il periodo triennale iniziale;
- c. dovrà prevedere l'integrazione delle attività di ricerca con attività di alta formazione, in modo particolare quelle di livello dottorale;
- d. dovrà mirare allo sviluppo o al consolidamento di reti di cooperazione nazionale ed internazionale e favorire la mobilità dei ricercatori.

Caratteristiche del bando

Il Bando, all'art. 3, stabilisce le regole di partecipazione ed alcune caratteristiche dei ricercatori proponenti organizzati per Unità Operative (UO). Il numero delle UO partecipanti ad un progetto non può essere superiore a cinque. Il Coordinatore Scientifico del progetto assume la responsabilità scientifica e di gestione del progetto curando la realizzazione dell'intero programma di ricerca e impegnandosi direttamente nella ricerca stessa attraverso il coordinamento di una propria UO.

Fornisce anche alcune indicazioni relative alla dimensione finanziaria dei progetti.

Stabilisce, inoltre, che la valutazione e la selezione di progetti da finanziare è affidata ad una Commissione esterna di valutazione ed avviene secondo una procedura in due fasi.

Il presente documento integra il Bando fornendo alcune linee guida ed elementi di maggior dettaglio relativi al processo di selezione, al ruolo ed alle responsabilità della Commissione di valutazione e del Comitato e indica anche alcune regole di condotta.

Commissione esterna di valutazione, Comitato di consulenza di Ateneo, Referee

La Commissione esterna di valutazione è composta da esperti di alto profilo scientifico e documentata esperienza nella valutazione di progetti e nella programmazione e direzione di importanti iniziative di ricerca. Essi sono tutti esterni all'Ateneo e, per almeno metà dei componenti relativi a ciascuna delle tre Macroaree, operanti stabilmente all'estero. Il Presidente della Commissione viene nominato direttamente dal Senato Accademico.

I membri del Comitato, nominati dal Senato Accademico su designazione della CSA e della Consulta dei Direttori di Dipartimento, sono docenti dell'Università di Padova con comprovata esperienza nel coordinamento e nella direzione di programmi e strutture di ricerca in ambito nazionale e/o internazionale. Il Comitato non ha responsabilità diretta nella selezione delle proposte da finanziare, tuttavia ha il delicato compito di garantire un efficace raccordo tra la Commissione e l'Ateneo al fine di consentire alla Commissione di individuare le proposte che meglio rispondono alle finalità del programma. Ciò richiede che i membri del Comitato operino nel massimo rispetto dell'imparzialità, quali rappresentanti degli interessi dell'Ateneo.

La prima fase del processo di selezione ha lo scopo di verificare la rispondenza delle proposte progettuali alle caratteristiche richieste dal bando. La procedura prevede i seguenti passaggi:



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

ALLEGATO A

1. Presentazione di una proposta progettuale sintetica utilizzando il modulo disponibile in rete.
2. Le proposte vengono rese visibili a tutti i membri della Commissione di valutazione e del Comitato di Ateneo
3. Il Comitato di Ateneo, collegialmente, compila una scheda nella quale:
 - a. Certifica l'effettiva disponibilità delle risorse umane e strumentali dichiarate;
 - b. Esprime un parere sulla corrispondenza del progetto ai requisiti previsti dal bando, in particolare per quanto riguarda la fattibilità e le prospettive di continuazione delle attività al termine del triennio.
4. La Commissione procede alla preselezione delle proposte con le seguenti modalità:
 - a. I commissari prendono conoscenza per via telematica di tutte le proposte, sia di natura disciplinare che inter-disciplinare, corredate dalla scheda compilata dal Comitato, ed esaminano quelle che ritengono interessanti per la Macroarea che sono chiamati a rappresentare.
 - b. Il presidente della Commissione assegna i progetti a due o più membri affidando loro il compito di fare da relatori durante la riunione collegiale nel corso della quale verrà operata la preselezione.
 - c. La Commissione si riunisce per esprimere collegialmente il proprio giudizio sulle proposte cui richiedere la presentazione del progetto completo di tutti gli elementi e della documentazione richiesta per la seconda fase della valutazione. A questa riunione partecipa, senza diritto di voto, il presidente del Comitato.

Nella seconda fase del processo di selezione, la Commissione opera autonomamente per la valutazione dei progetti avvalendosi del comitato solo ove lo ritenga necessario per l'acquisizione di ulteriori informazioni.

La Commissione si avvale di valutatori esperti (*referee*) che assicurano la competenza specifica nella valutazione dei progetti. La Commissione assegna ad ogni progetto i referee, in numero non inferiore a tre. Essi lavorano individualmente per via informatica compilando una scheda predisposta per ciascuno dei progetti valutati.

Tenendo conto di questi pareri e di tutti gli elementi documentali disponibili, la commissione esprime il suo giudizio su ciascuno dei seguenti punti:

- a. la qualità scientifica della ricerca proposta e degli obiettivi;
- b. qualificazione scientifica del coordinatore e dei responsabili di unità operativa
- c. la sua fattibilità in relazione alle competenze specifiche del coordinatore scientifico e dei partecipanti e all'adeguatezza delle metodologie proposte;
- d. la disponibilità di adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

ALLEGATO A

- e. la congruità tra costi e obiettivi previsti;
- f. il livello di integrazione tra le unità operative;
- g. le prospettive di continuità dell'attività al termine del triennio.

Al termine della procedura di valutazione la Commissione sottopone all'approvazione del Senato Accademico i progetti da finanziare e il costo finanziabile di ciascuno, nel limite dei fondi disponibili.

Alla conclusione sia della prima che della seconda fase del processo di selezione i giudizi collegiali espressi dalla Commissione sono resi disponibili ai proponenti. Per i progetti completi che partecipano alla seconda fase saranno messi a disposizione dei proponenti anche le schede di valutazione dei *referee*.

Dopo un anno e mezzo dall'avvio del progetto, la Commissione effettua la valutazione scientifica in itinere sulla base di una relazione scientifica e amministrativa sullo stato di avanzamento del progetto medesimo, secondo le modalità stabilite dalla Commissione stessa. Dei risultati della valutazione si terrà conto per una eventuale rimodulazione o ridefinizione del progetto.

In tutti i casi, la relazione tra l'Università di Padova ed i valutatori (membri della Commissione e *referee*) è definita da una lettera d'incarico. La firma della lettera d'incarico da parte del valutatore indica l'accettazione delle condizioni riguardanti la riservatezza, il conflitto di interessi e l'uso dei dati personali da parte dell'Università.

Padova, 8 febbraio 2008